ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "Leonardo da Vinci"-OLEVANO SUL TUSCIANO
Prot. 0006376 del 09/12/2022
V-7 (Uscita)

Codice Autonomia n.109

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE «Leonardo da Vinci»
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
– 84062 Olevano sul Tusciano (SA) –

Codice Fiscale: 80025740657	Sito internet: www.icolevanost.edu.it	Codice meccanografico: SAIC86400A
Telefono: 0828 307691	E-mail: saic86400a@istruzione.it	Codice Unico Ufficio: UFXNNO
Tel/Fax: 0828 612056	P.E.C. : saic86400a@pec.istruzione.it	Indirizzo: Via Leonardo da Vinci, 17

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE, AMMINISTRATIVO, AUSILIARIO
AGLI ALUNNI
All'ALBO
Al sito

INFORMATIVA

"LA SICUREZZA NELLA SCUOLA"

1. INFORMAZIONE

È obbligo del Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di Lavoro, Capo di Istituto e Legale Rappresentante dell'Istituzione Scolastica, informare periodicamente e regolarmente i lavoratori, gli alunni e gli utenti della scuola in merito al servizio esistente nei plessi scolastici per quanto concerne la salute e la sicurezza

2. ORGANIZZAZIONE

Oltre al Docente R.S.P.P. (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) viene nominato e lavora in ogni plesso scolastico almeno un docente in qualità di Assistente del Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.). Inoltre, lo stesso personale scolastico elegge un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.). Ancora, in ogni plesso scolastico vengono nominate e lavorano la Squadra del Personale Addetto alla Prevenzione ed Emergenza Incendi (S.A.P.I.) e la Squadra del Personale Addetto al Primo Soccorso in emergenza (S.A.P.S.) Infine, nei casi previsti per legge, si ricorre alla consulenza e all'intervento del Medico Competente Specialista in Medicina del Lavoro (per il personale ata)

3. RISCHI E PERICOLI

Tutti i piani di valutazione dei rischi e relativi piani di evacuazione/sfollamento, per ogni edificio scolastico, prevedono i seguenti potenziali rischi: terremoto-incendio-allagamento-frana-nube -tossica-cortocircuito elettrico-attentato-incidente-infortunio-utilizzo palestre/laboratori/attrezzature.

4. MISURE ADOTTATE

Piani di Valutazione dei Rischi nei plessi scolastici – Piani di Evacuazione dagli edifici scolastici

– Monitoraggio e Check-list tecniche relative a strutture ed impianti – Regolamenti per utilizzo palestre e laboratori – Prove di evacuazione dagli edifici scolastici – Procedure di allerta per le emergenze – Controlli quotidiani delle uscite di sicurezza – Controlli periodici segnalatori acustici e luci di emergenza – Controlli periodici estintori ed idranti – Attivazione Commissione di Istituto per la prevenzione, la protezione e la sicurezza – Attivazione Squadre Addetti al Primo Soccorso e alla Prevenzione Incendi – Linea diretta con i numeri telefonici per l'emergenza 113-115-118 – Disponibilità cassette pronto soccorso attrezzate

5. RISORSE

Oltre al personale degli Addetti e degli Incaricati di cui al precedente punto n. 2, l'Istituto dispone di una "Commissione Sicurezza", presieduta dal Dirigente Scolastico, la quale si riunisce regolarmente per esaminare e valutare eventuali problemi o situazioni di rischio e pericolo esistenti nei plessi scolastici, per organizzare ed attivare le 2 prove di evacuazione annuale per gli alunni ed il personale, per mantenere i contatti con gli Uffici Tecnici Comunali, per aggiornarsi ed aggiornare tutto il personale sull'evoluzione e le novità della normativa in materia di Sicurezza sul Lavoro, per attivare iniziative in materia : CITTADINANZA ATTIVA – INAIL – ISPELS (istituto che potrebbe essere soppresso)

6. ISTRUZIONI

Tutto il personale scolastico in servizio nei plessi dell'Istituto, tutti gli alunni e i loro genitori, tutti gli utenti comunque presenti anche solo temporaneamente nelle scuole – in orari scolastici come in orari extrascolastici – devono conoscere il corrispondente piano di evacuazione/sfollamento e prendere visione e consapevolezza di tutte le informazioni e le istruzioni pubblicate ed esposte all'albo della sicurezza di ogni edificio scolastico.

Sono a disposizione dei docenti oltre ai documenti obbligatori previsti dal D.lgs. 81/2008 opuscoli descrittivi ed illustrativi per insegnare agli alunni le procedure più idonee da attivare in caso di pericolo.

Inoltre, fermo restando che tutti gli alunni, una volta "consegnati" dai genitori e accolti a scuola – in orari antimeridiani e/o pomeridiani, sono sempre vigilati e sorvegliati dal personale docente in collaborazione con il personale ausiliario fino al termine delle lezioni e attività scolastiche, si rammenta che gli stessi alunni non possono mai abbandonare i locali scolastici e allontanarsi dall'edificio scolastico (escludendo eventuali situazioni di emergenza), salvo i casi eccezionali relativi a uscite anticipate autorizzate dagli stessi genitori e regolamentate con apposita procedura di autorizzazione al ritiro dei minori. Inoltre, i medesimi alunni non devono mai avvicinarsi – individualmente o in gruppo – alle uscite di sicurezza degli edifici scolastici – le quali, proprio perché costituiscono le uniche vie di fuga in caso di emergenza, a norma di legge devono sempre e comunque poter essere aperte dall'interno verso l'esterno, tramite semplice spinta del maniglione antipanico. Le suddette uscite vengono utilizzate esclusivamente – in caso di emergenza – per lo sfollamento rapido,

ordinato e sicuro degli alunni sulla base delle istruzioni impartite dal personale docente e/o ausiliario, non appena diramato il segnale acustico di allarme.

Nel caso malaugurato in cui qualche alunno, eludendo la sorveglianza e la vigilanza del personale docente e/o ausiliario in servizio, utilizzi comunque in modo improprio e illecito le uscite di sicurezza per abbandonare e allontanarsi dall'edificio scolastico, lo scrivente Dirigente Scolastico declina ogni responsabilità dell'Amministrazione Scolastica in merito, salvo l'accertamento di eventuale colpa del personale docente e/o ausiliario interessato.

I genitori e gli insegnanti degli alunni non mancheranno di informare e istruire puntualmente e periodicamente gli stessi alunni, tenendo conto dell'età dei minori, del loro grado di autonomia, della loro consapevolezza e del loro senso di responsabilità, nel merito dei pericoli esistenti per la loro incolumità fisica.

I docenti hanno il dovere di diffondere negli alunni la "Cultura della Sicurezza", a tal fine si propongono come esempio le seguenti schede di studio e lavoro:

I PERICOLI PRESENTI A SCUOLA

Ecco la nostra scuola: gioia e dolore della vita di tutti gli studenti del mondo!

Questo luogo apparentemente tranquillo infatti non è esente da pericoli, ma basta conoscere i possibili rischi per evitarli.

Ciò che è indicato nelle pagine che seguono è una piccola guida per guardare con occhi nuovi gli spazi scolastici e i comportamenti che normalmente si tengono tra i banchi di scuola. Perché si verificano tanti incidenti a scuola? In parte alcuni incidenti che avvengono a scuola sono dovuti ad una errata concezione di questa. Molti edifici scolastici sono piuttosto vecchi e in proporzione i sistemi di insegnamento si sono andati modificando più in fretta di quanto non abbiano fatto le scuole. È cambiato il modo stesso di insegnare, con i laboratori, le attività manuali e sportive, quindi un maggiore coinvolgimento degli studenti. Questi fattori, e molti altri, hanno modificato alcuni rapporti tra la scuola e gli studenti. Un'altra causa importante dipende dal fatto che sono cambiati proprio gli studenti. Sono cresciuti fisicamente (le generazioni di oggi sono molto più alte di quelle precedenti) e sono anche diventati più curiosi e attivi, il che, in altre parole, vuol dire che sono diventati molto più ... irrequieti e incontrollabili. E poi c'è il fattore forse più importante: la presenza contemporanea di molte persone, per cui ogni evento, anche il più piccolo, può diventare molto pericoloso.

GLI INCIDENTI IN CLASSE

Gli elementi che costituiscono il rischio maggiore all'interno di una classe sono simili ai rischi individuabili in casa: finestre, pavimenti, termosifoni, ecc.

Le ante delle finestre in particolare causano un'infinità di ferite per urti e tagli. Spesso infatti non hanno dei dispositivi di bloccaggio che pur permettendo il ricambio dell'aria non le facciano muovere, per cui può accadere che una folata di vento le spalanchi all'improvviso colpendo la testa di qualche malcapitato. Ma il pericolo è molto maggiore se nei giochi spesso irresponsabili dei ragazzi si decide di arrampicarsi su un davanzale, o di sporgersi eccessivamente. Le cadute dall'alto sono infatti quelle con

esiti spesso letali e le precauzioni per evitarle dipendono proprio dal comportamento di ognuno. Se si dovesse progettare una scuola in base a tutte le azioni a rischio che i ragazzi sono in grado di compiere questa rassomiglierebbe certo ad un bunker. Sarebbe sicura ma invivibile.

GLI INCIDENTI NEI CORRIDOI

Nei corridoi della scuola i ragazzi sono spesso portati a correre e a giocare per trovare un momento di divertimento comune tra le varie ore di lezione. Ma i corridoi non sono stati pensati per questo utilizzo e presentano diversi fattori di rischio: gli appendiabiti, ad esempio, contro i quali spesso capita che qualcuno vada ad urtare.
Anche i termosifoni, le maniglie di porte e finestre o i pilastri in risalto sono elementi che provocano urti e ferimenti in quantità molto elevate, per non parlare dei pavimenti che, insieme alle scale, sono i maggiori responsabili di cadute e ruzzoloni. Cosa fare dunque per evitare tutti questi rischi?
Prova e rivedere tutti gli elementi fissi o di arredo presenti nei corridoi della tua scuola e considerali dal punto di vista della sicurezza.

La prevenzione degli incidenti a scuola

Un primo passo per individuare i rischi presenti a scuola è quello di costruire un elenco delle possibili situazioni di pericolo.
Qual è il passo successivo?
Prima di tutto adottare un comportamento più responsabile anche quando si gioca, rinunciando a divertimenti eccessivi come gli spintoni mentre si scendono le scale o mentre si corre. Si potranno inoltre modificare almeno alcuni degli elementi rivelatisi pericolosi.
Gli attaccapanni possono essere spostati in luoghi meno frequentati, o dove ci siano corridoi più larghi, oppure tutti gli elementi a rischio possono essere resi evidenti mediante una segnaletica che tu stesso potrai realizzare.
I segnali di sicurezza in caso d'incendio li trovi nella parte relativa al pericolo del fuoco, ma puoi anche adottare una simbologia specifica per questi rischi.
Il segnale di pericolo è rappresentato in generale da un triangolo dai bordi rossi (come nella segnaletica stradale). Puoi quindi disegnare tanti triangoli delle dimensioni che riterrai più opportune a risultare evidenti, applicandoli poi sopra gli elementi a rischio.
Se ci sono invece delle vetrate o delle porte a vetri che spesso qualcuno proprio non vede (magari andandoci a sbattere contro), puoi realizzare delle sagome colorate dalle forme più diverse (più sono colorate meglio è) che posizionerai poi sui vetri, in modo che siano sempre identificabili e… sicuri.

UN "PIANO DI EVACUAZIONE"

In molte situazioni di emergenza (terremoto, incendio, ecc.) che si verificano quando in determinati ambienti si realizza un'alta concentrazione di persone (scuole, cinema, supermercati, ecc.) le vittime ed i feriti che si riscontrano possono essere spesso causati da precise alterazioni nei comportamenti dovute al PANICO. Per panico s'intende una particolare condizione dell'uomo che fa perdere alcune capacità fondamentali per la sua sopravvivenza, quali l'attenzione, la capacità del corpo di rispondere ai comandi del cervello e la facoltà di ragionamento; ha, inoltre, due spontanee manifestazioni che se non controllate costituiscono di per sé un elemento di grave turbativa e pericolo:
1. istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale (invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione, ecc.);
2. istinto alla fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione anche violenta degli altri con spinte, corse in avanti ed affermazione dei posti conquistati verso la via di salvezza. Risultato: tutti

si accalcano istintivamente ed in modo disordinato alle uscite di sicurezza e così facendo le bloccano, impedendo ad altre persone, magari meno capaci fisicamente, di portarsi in salvo all'esterno.
Al fine di evitare o ridurre un tale fenomeno, che è sia dannoso che deprecabile, abbiamo progettato e realizzato un "piano di evacuazione" che contribuirà a controllare quei comportamenti irrazionali di cui abbiamo parlato, creando uno stimolo alla fiducia di superare un eventuale pericolo e a indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti atti ad evitare confusione e sbandamento. In pratica, a ridurre i rischi indotti che può creare uno stato di emergenza.
Primo e fondamentale requisito per costruire un buon piano di evacuazione è la conoscenza dell'ambiente scolastico.

Per gli alunni
Identificazione delle procedure e dei compiti

Quando si manifesta una situazione di pericolo o avverti un segnale d'allarme è facile, se non opportunamente "istruito", che, sia tu che i tuoi compagni, usciate disordinatamente dalla classe e, con uguale disordine e confusione, cerchiate di raggiungere l'uscita di sicurezza più vicina per fuggire. Abbiamo già classificato questo comportamento come il meno efficace, anche se non è dovuto ad una precisa volontà bensì ad una condizione di panico, per affrontare una situazione di pericolo; dobbiamo, pertanto, "programmare" questo nostro comportamento sulla base delle informazioni acquisite nella perlustrazione della scuola. Nella scuola è stato definito un modo per segnalare I'insorgenza o la presenza di un pericolo: il campanello di inizio e fine lezione azionato ad intermittenza per circa due minuti, in modo che sia inequivocabilmente riconosciuto come segnale d'allarme. Non appena udito il segnale d'allarme dovrai adottare il seguente comportamento:
1. interrompi immediatamente ogni attività;
2. tralascia il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, soprabiti, ecc.);
mettiti in fila evitando il vociare confuso, grida e rimani collegato con i tuoi compagni seguendo in modo ordinato, chi ti precede;
4. cammina in modo sollecito, senza corse non preordinate e senza spingere i compagni;
5. nel caso di contrattempi di qualsiasi genere attieniti strettamente a quanto ordinato dall'insegnante.

Dovranno essere individuati i seguenti incarichi:
2 ragazzi apri-fila, con l'incarico di apertura delle porte e guida della classe al punto di raccolta;
2 ragazzi serra-fila, con l'incarico di chiudere la porta dell'aula e del controllo che nessuno dei compagni di classe rimanga indietro;
2 ragazzi (assistenti) con l'incarico di aiutare eventuali disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta. E' bene, visto i compiti che questi tuoi compagni dovranno svolgere, sceglierli tra quelli più grandi.
Non dimenticare le informazioni che ti sono state date sul comportamento da tenere in caso di incendio, terremoto o di altre situazioni pericolose di cui gli insegnanti ti avranno già parlato, nonché le modalità per effettuare una chiamata di soccorso: potranno tornarti utili in tanti altri momenti. Per garantire lo svolgimento dell'evacuazione in condizioni di maggior sicurezza è necessario anche controllare che siano garantite le seguenti condizioni (...è prevenzione!):
• i banchi e la cattedra devono essere disposti in modo da non ostacolare l'esodo veloce dai locali;
• tutte le porte siano apribili con tranquillità;
• i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, nonché le uscite stesse, siano sgombri da impedimenti (materiale vario come sedie, pacchi, ecc.) che ostacolino l'esodo e che l'apertura delle porte non presenti alcun impedimento. Se riscontri qualcuna di queste carenze, o altre che ritieni importanti, segnalale immediatamente al tuo insegnante.
Per concludere, all'interno della porta della tua classe dovranno essere appesi:
• la planimetria del piano con tutte le indicazioni per raggiungere la più vicina uscita di sicurezza;

• la carta dell'area in cui è collocato l'edificio con indicato il punto di raccolta esterno;
• **un estratto delle istruzioni di sicurezza come quello che segue:**

Al momento dell'allarme:
• MANTENETE LA CALMA
• LASCIATE TUTTI GLI OGGETTI PERSONALI
• INCOLONNATEVI DIETRO (APRI-FILA)
• NON APRITE LE FINESTRE
• SEGUITE LE VIE DI FUGA INDICATE
• RAGGIUNGETE IL PUNTO DI RACCOLTA ASSEGNATO

SISTEMA DI ALLARME ED ORDINE DI EVACUAZIONE

A tutto il personale

Segnale d'allarme generale
Il segnale d'allarme generale è rappresentato da una serie ininterrotta di brevi squilli della campanella (2÷3 secondi ciascuno) intermittenti (1÷2 secondi tra uno squillo e l'altro), la serie deve durare per almeno 2 minuti.

Modalità di evacuazione
L'ordine di evacuazione viene impartito dal DIRIGENTE SCOLASTICO o dal RESPONSABILE DI PLESSO.
Appena avviato il segnale generale d'allarme ha inizio la fase di evacuazione, durante la quale i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite ed individuate nelle planimetrie allegate.

Regole d'evacuazione
Gli assistenti ausiliari spalancano i battenti di tutte le uscite d'emergenza che possono raggiungere senza pericolo e provvedono all'interruzione dell'energia elettrica e dell'alimentazione della centrale termica.
Gli insegnanti (se in aula o in laboratorio), prendono nota degli assenti del giorno e di coloro eventualmente fuori dall'aula, quindi prendono l'elenco degli alunni, il modulo di evacuazione, una penna ed alla fine impartiscono l'ordine di evacuazione
Gli alunni in classe, ricevuto l'ordine di evacuazione, si mettono in fila e, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente (senza correre) il locale, dirigendosi, per la via di emergenza, all'area esterna di raccolta prestabilita. I docenti di sostegno accompagneranno gli alunni disabili nei punti di raccolta.
Gli alunni isolati, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza.
Coloro che sono riuniti nei locali comuni (palestra, laboratori, refettorio, ecc.) si attengono alle istruzioni impartite dagli insegnanti presenti con la massima calma e seguendo le vie di emergenza indicate.
Il personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione, sorveglia che non si creino intralci lungo le vie di emergenza e interviene in soccorso di coloro che sono in difficoltà.

ORDINE DI USCITA DELLE CLASSI:

MONTICELLI:

INFANZIA/PRIMARIA (PIANO RIALZATO):

Sezioni 5 anni – 3 anni – 4 anni – bagni: Uscita dalla porta d'ingresso. Punto di raccolta: piazzale antistante l'edificio (piano terra).

Classi V – IV - bagni: Uscita scala di emergenza. Punto di raccolta: piazzale antistante l'edificio (piano terra).

PRIMARIA (PIANO PRIMO):

Classi I – III - IIA - IIB bagni: Uscita scala di emergenza. Punto di raccolta: piazzale antistante l'edificio (piano terra).

ADDETTO ALL'IMPIANTO ELETTRICO: Coppola Angelo – Caputo Maria

ADDETTO AGLI ESTINTORI: Coppola Angelo– Caputo Maria

ARIANO:

INFANZIA/PRIMARIA (PIANO RIALZATO):

Sala giochi – Classe II - Sezioni 5 anni – 4 anni -3 anni bagni: Uscita dalla porta d'ingresso (Classe II scale – sezioni infanzia rampa). Punto di raccolta: piazzale antistante l'edificio (piano terra).

PRIMARIA (PIANO TERRA)

Classi IB – III – IV – IA – V – bagni: Uscita dalla porta d'ingresso. Punto di raccolta: piazzale antistante l'edificio (piano terra).

ADDETTO ALL'IMPIANTO ELETTRICO: Delle Donne Giada – Giglio Umberto

ADDETTO AGLI ESTINTORI: Delle Donne Giada – Giglio Umberto

SECONDARIA (PIANO TERRA):

Classi IIB – IIIB - bagni: Uscita porta centrale di emergenza. Punto di raccolta: piazzale retrostante l'edificio (piano terra).

Classi IIIA – IIIC: Uscita porta di emergenza nell'atrio. Punto di raccolta: piazzale retrostante l'edificio (piano terra).

Laboratorio e Aula Polifunzionale: Uscita dalle aule. Punto di raccolta: piazzale retrostante l'edificio (piano terra).

SECONDARIA (PIANO PRIMO):

Classi IIC – IC -IB – IIA- Laboratorio - bagni: Uscita scala di emergenza. Punto di raccolta: piazzale retrostante l'edificio (piano terra).

UFFICI DI SEGRETERIA (PIANO RIALZATO):

Palestra - Sala professori - Uffici - bagni. Uscita dalla porta al piano. Punto di raccolta: piazzale retrostante l'edificio (piano terra).

ADDETTO ALL'IMPIANTO ELETTRICO: Consalvo Mario – Crescenzo Mario

ADDETTO AGLI ESTINTORI: Consalvo Mario– Crescenzo Mario

SALITTO:

INFANZIA:

Sezione unica - bagni -mensa: Uscita dalla porta d'ingresso. Punto di raccolta: piazzale antistante l'edificio (piano terra).

ADDETTO ALL'IMPIANTO ELETTRICO: Ragone Damiano – Gaudioso Antonietta

ADDETTO AGLI ESTINTORI: Ragone Damiano– Gaudioso Antonietta

PRIMARIA:

Classi IV – I - III – bagni: Uscita dalle scale di emergenza. Punto di raccolta: piazzale retrostante l'edificio (piano terra).

ADDETTO ALL'IMPIANTO ELETTRICO: Funicellio Carmine

ADDETTO AGLI ESTINTORI: Funicellio Carmine

IL RESPONSABILE DI PLESSO AVRA' CURA DI AGGIORNARE LE PLANIMETRIE IN BASE ALLA PRESENTE CIRCOLARE.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Viviana Mangano
Firma autografa sostituita** a **mezzo stampa
***ai sensi dell'art. 3 comma 2 del** D.L. **39/93**.*

SCHEDA DEGLI INCARICHI IN CASO DI EVACUAZIONE

Classe_____ Piano _____

Anno scolastico 2022 - 2023

ALUNNI APRI-FILA	1.
	2.
ALUNNI SERRA-FILA	1.
	2.
ASSITENZA ALUNNO DISABILE	1.
	2.
NON DIMENTICATE IL VOSTRO INCARICO E' MOLTO IMPORTANTE	FATEVI SPIEGARE BENE COSA FARE COME FARLO QUANDO FARLO

RACCOMANDAZIONI

- aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza; attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi;
- registrare sul modulo di evacuazione e segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- non sostare lungo le vie di emergenza e tantomeno davanti alle uscite di emergenza, non tornare indietro per raccogliere effetti personali.